

# “Procedure di contestazione degli illeciti amministrativi e penali nello svolgimento delle attività ispettive - parte generale”

20.11.2024

---

## **DOTT. DAVIDE CORBELLA**

- ✓ RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E COORDINATORE U.P.G. ARPA LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE;
- ✓ GIÀ RESPONSABILE «ALIQUOTA REATI CONTRO L'AMBIENTE E LA SALUTE» – SEZIONE POLIZIA GIUDIZIARIA – PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI BUSTO ARSIZIO (VA);
- ✓ GIÀ MAGISTRATO ONORARIO - PUBBLICO MINISTERO D'UDIENZA – POOL AMBIENTE – PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO;
- ✓ GIÀ COMANDANTE POLIZIA GIUDIZIARIA PARCO REGIONALE DEL TICINO.

# INFO PRATICHE

---

- ❖ MATERIALI DEL CORSO
- ❖ PAUSA CAFFE'
- ❖ DOMANDE E RICHIESTE DI CHIARIMENTO
- ❖ LINGUAGGIO, LIVELLO ED ESEMPLIFICAZIONI (PLATEA ETEROGENEA)
- ❖ CONFRONTO



# FINALITA' DEL CORSO

---

- ❖ CONOSCENZA RECIPROCA, INTERAZIONE E SINERGIA
- ❖ FORMAZIONE SULLA TUTELA DELL'AMBIENTE ATTRAVERSO I COMPITI DI VIGILANZA E ISPEZIONE



# FINALITA' DEL CORSO

---

❖ MA SOPRATTUTTO ..... *KEEP CALM*

LA PRASSI, L'ABITUDINE, LA NOVITA'

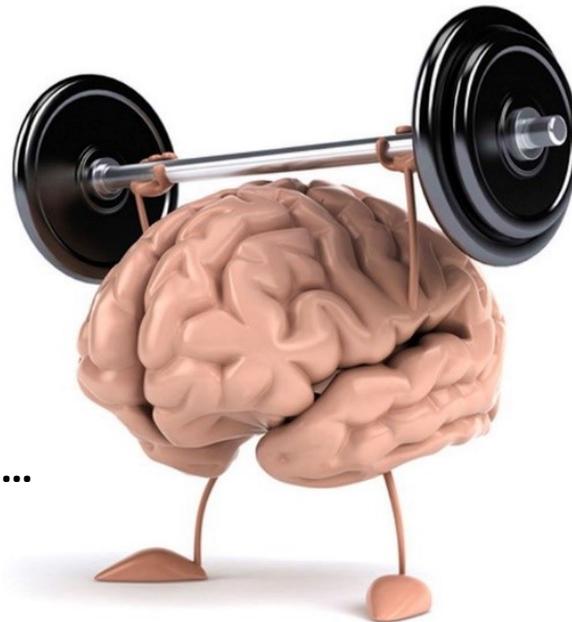


# IL «*CODICE COSÌ FAN TUTTI*»

(Giudice dott. Maurizio Santoloci – Diritto all'Ambiente Edizioni)

Il cervello è plastico: «*Use or lose*» (o lo usi o lo perdi)

- ❑ È modulare
- ❑ Motivazione
- ❑ Allenamento
- ❑ Ginnastica mentale
- ❑ Nuove sfide
- ❑ Il «*Codice così fan tutti*» e le prassi in uso...



...l'alternativa è perderlo ...



## DALL'ANTROPOCENTRISMO AL BIOCENTRISMO

---

Una breve introduzione  
storico-giuridica



# LA TUTELA COSTITUZIONALE DELL'AMBIENTE

**Art. 9 COSTITUZIONE** (come integrato dall'art. 1 L. Cost. 11.02.2022 n. 1)

- «1. La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.*
- 2. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.*
- 3. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali».*

# LA TUTELA COSTITUZIONALE DELLA SALUTE

---

## Art. 32 COSTITUZIONE

*«La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività» ...*



# LA TUTELA COSTITUZIONALE DELL'INIZIATIVA ECONOMICA

---

**Art. 41 COSTITUZIONE** (come integrato dall'art. 1 L. Cost. 11.02.2022 n. 1)

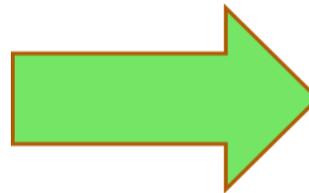
*«1.L'iniziativa economica privata è libera.*

*2. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, **all'ambiente**, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.*

*3. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali **e ambientali**».*

# DALL'ANTROPOCENTRISMO AL BIOCENTRISMO

DAI «PRETORI D'ASSALTO» A UN DIRITTO ORGANICO DELL'AMBIENTE



# DALL'ANTROPOCENTRISMO AL BIOCENTRISMO

---

## **Art. 734 c.p. (DISTRUZIONE O DETURPAMENTO DI BELLEZZE NATURALI)**

*«Chiunque, mediante costruzioni, demolizioni, o in qualsiasi altro modo, distrugge o altera le bellezze naturali dei luoghi soggetti alla speciale protezione dell'autorità, è punito con l'ammenda da euro 1.032 a euro 6.197».*



# DALL'ANTROPOCENTRISMO AL BIOCENTRISMO

---

## **Art. 674 c.p. (GETTO PERICOLOSO DI COSE)**

*«Chiunque getta o versa, in un luogo di pubblico transito o in un luogo privato ma di comune o di altrui uso, cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone, ovvero, nei casi non consentiti dalla legge, provoca emissioni di gas, di vapori o di fumo, atti a cagionare tali effetti, è punito con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda fino a duecentosei euro».*



# DALL'ANTROPOCENTRISMO AL BIOCENTRISMO

---

## **Art. 449 c.p. (DELITTI COLPOSI DI DANNO)**

*«Chiunque, al di fuori delle ipotesi previste nel secondo comma dell'articolo 423 bis, cagiona per colpa un incendio o un altro disastro preveduto dal capo primo di questo titolo, è punito con la reclusione da uno a cinque anni» .... OMISSIS*



# DALL'ANTROPOCENTRISMO AL BIOCENTRISMO

---

**Art. 6 comma 1 R.D. 8.10.1931, n. 1604 (T.U.L.P.)**

*... «È proibita la pesca con la dinamite e con le altre materie esplodenti nonché con l'uso della corrente elettrica come mezzo diretto di uccisione o di stordimento, ed è vietato di gettare od infondere nelle acque materie atte ad intorpidire, stordire od uccidere i pesci e gli altri animali acquatici» ...*



# DALL'ANTROPOCENTRISMO AL BIOCENTRISMO

---

**Art. 33 comma 3 R.D. 8.10.1931, n. 1604 (T.U.L.P.)**

*... «Per le infrazioni ... all'art. 6, primo comma, si applicano, congiuntamente od alternativamente, l'arresto da 10 giorni a 6 mesi e l'ammenda da lire 100.000 a lire 400.000» .....*

**PER LA CONFIGURABILITA' DI QUESTO REATO NON E' INDISPENSABILE  
LA PROVA ANALITICA**

# DALL'ANTROPOCENTRISMO AL BIOCENTRISMO

---

## **Art. 635 c.p. (DANNEGGIAMENTO)**

*«Chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili cose mobili o immobili altrui con violenza alla persona o con minaccia ovvero in occasione del delitto previsto dall'articolo 331, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni .*

*Alla stessa pena soggiace chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili le seguenti cose altrui: OMISSIS*

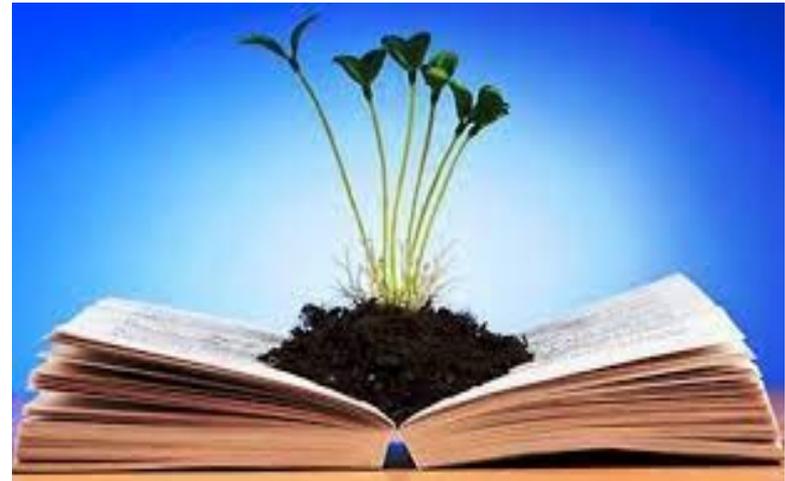
*2. opere destinate all'irrigazione;*

*3. piantate di viti, di alberi o arbusti fruttiferi, o boschi, selve o foreste, ovvero vivai forestali destinati al rimboschimento» OMISSIS*

# DALL'ANTROPOCENTRISMO AL BIOCENTRISMO

---

- **Il D.Lgs 152/2006 (T.U.A.)**



- Matrici: acqua
- suolo
- sottosuolo
- aria

Danno ambientale  
Terre e rocce da scavo  
Bonifiche  
Ripristini ambientali  
Fertirrigazione  
ecc.



## I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI ACQUE

---

# I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI ACQUE

---

## Articolo 137

### (Sanzioni penali)

«1. Fuori dai casi sanzionati ai sensi dell'articolo 29 quattordices, comma 1, chiunque apra o comunque effettui nuovi scarichi di acque reflue industriali, senza autorizzazione, oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata, è punito con l'arresto da due mesi a due anni o con l'ammenda da millecinquecento euro a diecimila euro.

2. Quando le condotte descritte al comma 1 riguardano gli scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, la pena è dell'arresto da tre mesi a tre anni e dell'ammenda da 5.000 euro a 52.000 euro.

3. Chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui al comma 5, o di cui all'articolo 29-quattordices, comma 3, effettui uno scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto senza osservare le prescrizioni dell'autorizzazione, o le altre prescrizioni dell'autorità competente a norma degli articolo 107, comma 1, e 108, comma 4, è punito con l'arresto fino a due anni».

# I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI ACQUE

---

## Articolo 137

### (Sanzioni penali)

*«5. Salvo che il fatto costituisca piu' grave reato, chiunque, in relazione alle sostanze indicate nella tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, nell'effettuazione di uno scarico di acque reflue industriali, superi i valori limite fissati nella tabella 3 o, nel caso di scarico sul suolo, nella tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, oppure i limiti più restrittivi fissati dalle regioni o dalle province autonome o dall'Autorità competente a norma dell'articolo 107, comma 1, è punito con l'arresto fino a due anni e con l'ammenda da tremila euro a trentamila euro. Se sono superati anche i valori limite fissati per le sostanze contenute nella tabella 3/A del medesimo Allegato 5, si applica l'arresto da sei mesi a tre anni e l'ammenda da seimila euro a centoventimila euro.*

OMISSIS

*8. Il titolare di uno scarico che non consente l'accesso agli insediamenti da parte del soggetto incaricato del controllo ai fini di cui all'articolo 101, commi 3 e 4, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, è punito con la pena dell'arresto fino a due anni. Restano fermi i poteri-doveri di interventi dei soggetti incaricati del controllo anche ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 689 del 1981 e degli articoli 55 e 354 del codice di procedura penale».*



## I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI RIFIUTI

---



## I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI RIFIUTI

---

### Articolo 255

#### (Abbandono di rifiuti)

*1. Fatto salvo quanto disposto dall'[articolo 256](#), comma 2, chiunque, in violazione delle disposizioni degli articoli 192, commi 1 e 2, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2, abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con l'ammenda da mille euro a diecimila euro. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la pena è aumentata fino al doppio»*

OMISSIS

(

# I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI RIFIUTI

---

## Articolo 255

### (Abbandono di rifiuti)

*«3. Chiunque non ottempera all'ordinanza del Sindaco, di cui all'articolo 192, comma 3, o non adempie all'obbligo di cui all'articolo 187, comma 3, è punito con la pena dell'arresto fino ad un anno. Nella sentenza di condanna o nella sentenza emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, il beneficio della sospensione condizionale della pena può essere subordinato alla esecuzione di quanto disposto nella ordinanza di cui all'articolo 192, comma 3, ovvero all'adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 187, comma 3».*

# I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI RIFIUTI

---

## Articolo 256

### *«(Attività di gestione di rifiuti non autorizzata)*

*1. Fuori dai casi sanzionati ai sensi dell'articolo 29-quattordices, comma 1, chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 è punito:*

*a) con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti non pericolosi;*

*b) con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti pericolosi.*

*2. Le pene di cui al comma 1 si applicano ai titolari di imprese ed ai responsabili di enti che abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti ovvero li immettono nelle acque superficiali o sotterranee in violazione del divieto di cui all'articolo 192, commi 1 e 2».*

# I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI RIFIUTI

---

## Articolo 256

### (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata)

*«3. Fuori dai casi sanzionati ai sensi dell'articolo 29 quattordicesimo, comma 1, chiunque realizza o gestisce una discarica non autorizzata è punito con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro. Si applica la pena dell'arresto da uno a tre anni e dell'ammenda da euro cinquemiladuecento a euro cinquantaduemila se la discarica è destinata, anche in parte, allo smaltimento di rifiuti pericolosi. Alla sentenza di condanna o alla sentenza emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, consegue la confisca dell'area sulla quale è realizzata la discarica abusiva se di proprietà dell'autore o del partecipante al reato, fatti salvi gli obblighi di bonifica o di ripristino dello stato dei luoghi.*

*4. Le pene di cui ai commi 1, 2 e 3 sono ridotte della metà nelle ipotesi di inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, nonché nelle ipotesi di carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni».*

# I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI RIFIUTI

---

## Articolo 256 bis

### (Combustione illecita di rifiuti)

*«1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque appicca il fuoco a rifiuti abbandonati ovvero depositati in maniera incontrollata è punito con la reclusione da due a cinque anni. Nel caso in cui sia appiccato il fuoco a rifiuti pericolosi, si applica la pena della reclusione da tre a sei anni. Il responsabile è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi, al risarcimento del danno ambientale e al pagamento, anche in via di regresso, delle spese per la bonifica.*

*2. Le stesse pene si applicano a colui che tiene le condotte di cui all'articolo 255, comma 1, e le condotte di reato di cui agli articoli 256 e 259 in funzione della successiva combustione illecita di rifiuti.*

*3. La pena è aumentata di un terzo se il delitto di cui al comma 1 è commesso nell'ambito dell'attività di un'impresa o comunque di un'attività organizzata. Il titolare dell'impresa o il responsabile dell'attività comunque organizzata è responsabile anche sotto l'autonomo profilo dell'omessa vigilanza sull'operato degli autori materiali del delitto comunque riconducibili all'impresa o all'attività stessa; ai predetti titolari d'impresa o responsabili dell'attività si applicano altresì le sanzioni previste dall' articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.»*

# I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI RIFIUTI

---

## Articolo 256 bis

### (Combustione illecita di rifiuti)

*«4. La pena è aumentata di un terzo se il fatto di cui al comma 1 è commesso in territori che, al momento della condotta e comunque nei cinque anni precedenti, siano o siano stati interessati da dichiarazioni di stato di emergenza nel settore dei rifiuti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225.*

*5. I mezzi utilizzati per il trasporto di rifiuti oggetto del reato di cui al comma 1 del presente articolo, inceneriti in aree o in impianti non autorizzati, sono confiscati ai sensi dell'articolo 259, comma 2, salvo che il mezzo appartenga a persona estranea alle condotte di cui al citato comma 1 del presente articolo e che non si configuri concorso di persona nella commissione del reato. Alla sentenza di condanna o alla sentenza emessa ai sensi dell' articolo 444 del codice di procedura penale consegue la confisca dell'area sulla quale è commesso il reato, se di proprietà dell'autore o del concorrente nel reato, fatti salvi gli obblighi di bonifica e ripristino dello stato dei luoghi».*

# I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI RIFIUTI

---

## Articolo 258

(Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari)

*«4. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque effettua il trasporto di rifiuti senza il formulario di cui all'articolo 193 o senza i documenti sostitutivi ivi previsti, ovvero riporta nel formulario stesso dati incompleti o inesatti è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da milleseicento euro a diecimila euro. Si applica la pena dell'articolo 483 del codice penale nel caso di trasporto di rifiuti pericolosi. Tale ultima pena si applica anche a chi nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a chi fa uso di un certificato falso durante il trasporto».*

# I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI RIFIUTI

---

## Articolo 259

### (Traffico illecito di rifiuti)

*«1. Chiunque effettua una spedizione di rifiuti costituente traffico illecito ai sensi dell'articolo 26 del regolamento (CEE) 1° febbraio 1993, n. 259, o effettua una spedizione di rifiuti elencati nell'Allegato II del citato regolamento in violazione dell'articolo 1, comma 3, lettere a), b), c) e d), del regolamento stesso è punito con la pena dell'ammenda da millecinquecentocinquanta euro a ventiseimila euro e con l'arresto fino a due anni. La pena è aumentata in caso di spedizione di rifiuti pericolosi.*

*2. Alla sentenza di condanna, o a quella emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati relativi al traffico illecito di cui al comma 1 o al trasporto illecito di cui agli articoli 256 e 258, comma 4, consegue obbligatoriamente la confisca del mezzo di trasporto».*

# I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI AIA

---



# I principali reati del T.U.A. in tema di AIA

## **Articolo 29 *quaterdecies* Sanzioni**

1. Chiunque esercita una delle attività di cui all'allegato VIII alla Parte Seconda senza essere in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale, o dopo che la stessa sia stata sospesa o revocata è punito con la pena dell'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 2.500 euro a 26.000 euro. Nel caso in cui l'esercizio non autorizzato comporti lo scarico di sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla Parte Terza, ovvero la raccolta, o il trasporto, o il recupero, o lo smaltimento di rifiuti pericolosi, nonché nel caso in cui l'esercizio sia effettuato dopo l'ordine di chiusura dell'installazione, la pena è quella dell'arresto da sei mesi a due anni e dell'ammenda da 5.000 euro a 52.000 euro. Se l'esercizio non autorizzato riguarda una discarica, alla sentenza di condanna o alla sentenza emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, consegue la confisca dell'area sulla quale è realizzata la discarica abusiva, se di proprietà dell'autore o del partecipante al reato, fatti salvi gli obblighi di bonifica o di ripristino dello stato dei luoghi.



## I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI AIA

---

**Art. 29 quattuordecies**

### **Sanzioni**

*«2. Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 15.000 euro nei confronti di colui che pur essendo in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale non ne osserva le prescrizioni o quelle imposte dall' autorità competente».*

# I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI AIA

---

## **Art. 29 quattuordecies**

### **Sanzioni**

*«3. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, si applica la sola pena dell'ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro nei confronti di colui che pur essendo in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale non ne osserva le prescrizioni o quelle imposte dall' autorità competente nel caso in cui l'inosservanza:*

*a) sia costituita da violazione dei valori limite di emissione, rilevata durante i controlli previsti nell'autorizzazione o nel corso di ispezioni di cui all'articolo 29-decies, commi 4 e 7, a meno che tale violazione non sia contenuta in margini di tolleranza, in termini di frequenza ed entità, fissati nell'autorizzazione stessa;*

*b) sia relativa alla gestione di rifiuti;*

*c) sia relativa a scarichi recapitanti nelle aree di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94, oppure in corpi idrici posti nelle aree protette di cui alla vigente normativa».*

# I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI AIA

---

## **Art. 29 quattordecies**

### **Sanzioni**

*«4. Nei casi previsti al comma 3 e salvo che il fatto costituisca più grave reato, si applica la pena dell'ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro e la pena dell'arresto fino a due anni qualora l'inosservanza sia relativa:*

*a) alla gestione di rifiuti pericolosi non autorizzati;*

*b) allo scarico di sostanze pericolose di cui alle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla Parte Terza;*

*c) a casi in cui il superamento dei valori limite di emissione determina anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa;*

*d) all'utilizzo di combustibili non autorizzati».*

# I PRINCIPALI REATI DEL T.U.A. IN TEMA DI AIA

---

## **ALERT** - Clausole di riserva

- 1) salvo che il fatto costituisca reato**
- 2) salvo che il fatto costituisca più grave reato**

# DALL'ANTROPOCENTRISMO AL BIOCENTRISMO

---

**Legge 68/2015**

Introduzione dei c.d. “delitti  
ambientali”

Introduzione del c.d.  
“procedimento estintivo”  
(analogie con il D.Lgs.  
758/94)



# I delitti contro l'ambiente nel codice penale

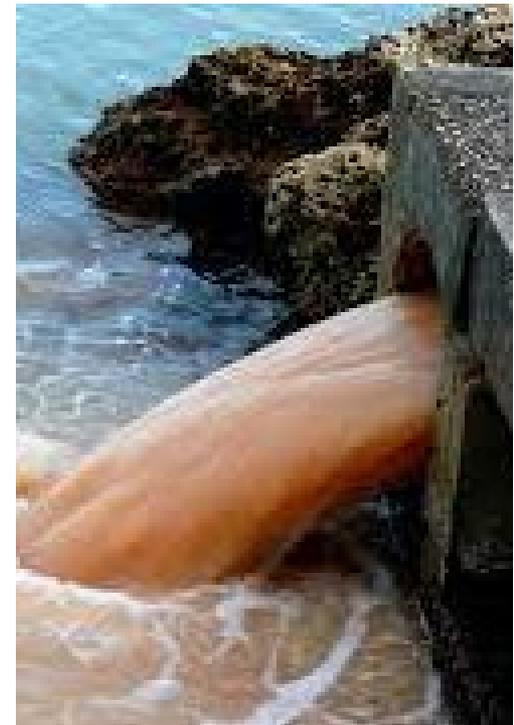
## 452 bis. Inquinamento ambientale.

*«È punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000 chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili:*

*1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo;*

*2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna.*

*Quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata».*



# I delitti contro l'ambiente nel codice penale

---

**452 ter.** Morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale.

*«Se da uno dei fatti di cui all'articolo 452 bis deriva, quale conseguenza non voluta dal reo, una lesione personale, ad eccezione delle ipotesi in cui la malattia ha una durata non superiore ai venti giorni, si applica la pena della reclusione da due anni e sei mesi a sette anni; se ne deriva una lesione grave, la pena della reclusione da tre a otto anni; se ne deriva una lesione gravissima, la pena della reclusione da quattro a nove anni; se ne deriva la morte, la pena della reclusione da cinque a dieci anni.*

*Nel caso di morte di più persone, di lesioni di più persone, ovvero di morte di una o più persone e lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per l'ipotesi più grave, aumentata fino al triplo, ma la pena della reclusione non può superare gli anni venti».*



# I delitti contro l'ambiente nel codice penale

---

**452 quater. Disastro ambientale.**

*«Fuori dai casi previsti dall'articolo 434, chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale è punito con la reclusione da cinque a quindici anni. Costituiscono disastro ambientale alternativamente:*

- 1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema;*
- 2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali;*
- 3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo.*

*Quando il disastro è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata».*

# I delitti contro l'ambiente nel codice penale

---

## **452 *quinquies*. Delitti colposi contro l'ambiente.**

*«Se taluno dei fatti di cui agli articoli 452 bis e 452 quater è commesso per colpa, le pene previste dai medesimi articoli sono diminuite da un terzo a due terzi.*

*Se dalla commissione dei fatti di cui al comma precedente deriva il pericolo di inquinamento ambientale o di disastro ambientale le pene sono ulteriormente diminuite di un terzo».*

# I delitti contro l'ambiente nel codice penale

## **452 sexies. Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività.**

*«Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 50.000 chiunque abusivamente cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività*

*La pena di cui al primo comma è aumentata se dal fatto deriva il pericolo di compromissione o deterioramento:*

- 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo;*
- 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna.*

*Se dal fatto deriva pericolo per la vita o per l'incolumità delle persone, la pena è aumentata fino alla metà».*





## I delitti contro l'ambiente nel codice penale

---

**452 septies. Impedimento del controllo.**

*«Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, negando l'accesso, predisponendo ostacoli o mutando artificialmente lo stato dei luoghi, impedisce, intralcia o elude l'attività di vigilanza e controllo ambientali e di sicurezza e igiene del lavoro, ovvero ne compromette gli esiti, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni».*

# I delitti contro l'ambiente nel codice penale

---

## **452 octies. Circostanze aggravanti.**

*«Quando l'associazione di cui all'articolo 416 è diretta, in via esclusiva o concorrente, allo scopo di commettere taluno dei delitti previsti dal presente titolo, le pene previste dal medesimo articolo 416 sono aumentate.*

*Quando l'associazione di cui all'articolo 416 bis è finalizzata a commettere taluno dei delitti previsti dal presente titolo ovvero all'acquisizione della gestione o comunque del controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti o di servizi pubblici in materia ambientale, le pene previste dal medesimo articolo 416 bis sono aumentate.*

*Le pene di cui ai commi primo e secondo sono aumentate da un terzo alla metà se dell'associazione fanno parte pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio che esercitano funzioni o svolgono servizi in materia ambientale».*

# I delitti contro l'ambiente nel codice penale

---

## Art. 452 *novies*. Aggravante ambientale.

*«Quando un fatto già previsto come reato è commesso allo scopo di eseguire uno o più tra i delitti previsti dal presente titolo, dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, o da altra disposizione di legge posta a tutela dell'ambiente, ovvero se dalla commissione del fatto deriva la violazione di una o più norme previste dal citato decreto legislativo n. 152 del 2006 o da altra legge che tutela l'ambiente, la pena nel primo caso è aumentata da un terzo alla metà e nel secondo caso è aumentata di un terzo. In ogni caso il reato è procedibile d'ufficio».*

# I delitti contro l'ambiente nel codice penale

---

## 452 *decies*. Ravvedimento operoso.

*«Le pene previste per i delitti di cui al presente titolo, per il delitto di associazione per delinquere di cui all'articolo 416 aggravato ai sensi dell'articolo 452 *octies*, nonché per il delitto di cui all'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, sono diminuite dalla metà a due terzi nei confronti di colui che si adopera per evitare che l'attività delittuosa venga portata a conseguenze ulteriori, ovvero, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, provvede concretamente alla messa in sicurezza, alla bonifica e, ove possibile, al ripristino dello stato dei luoghi, e diminuite da un terzo alla metà nei confronti di colui che aiuta concretamente l'autorità di polizia o l'autorità giudiziaria nella ricostruzione del fatto, nell'individuazione degli autori o nella sottrazione di risorse rilevanti per la commissione dei delitti.*

*Ove il giudice, su richiesta dell'imputato, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado disponga la sospensione del procedimento per un tempo congruo, comunque non superiore a due anni e prorogabile per un periodo massimo di un ulteriore anno, al fine di consentire le attività di cui al comma precedente in corso di esecuzione, il corso della prescrizione è sospeso».*

# I delitti contro l'ambiente nel codice penale

---

## Art. 452 *undecies*. Confisca

*«Nel caso di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti, a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i delitti previsti dagli articoli 452 bis, 452 quater, 452 sexies, 452 septies e 452 octies del presente codice, è sempre ordinata la confisca delle cose che costituiscono il prodotto o il profitto del reato o che servirono a commettere il reato, salvo che appartengano a persone estranee al reato. Quando, a seguito di condanna per uno dei delitti previsti dal presente titolo, sia stata disposta la confisca di beni ed essa non sia possibile, il giudice individua beni di valore equivalente di cui il condannato abbia anche indirettamente o per interposta persona la disponibilità e ne ordina la confisca.*

*I beni confiscati ai sensi dei commi precedenti o i loro eventuali proventi sono messi nella disponibilità della pubblica amministrazione competente e vincolati all'uso per la bonifica dei luoghi. L'istituto della confisca non trova applicazione nell'ipotesi in cui l'imputato abbia efficacemente provveduto alla messa in sicurezza e, ove necessario, alle attività di bonifica e di ripristino dello stato dei luoghi.»*

# I delitti contro l'ambiente nel codice penale

**452 duodecies. Ripristino dello stato dei luoghi.**

*«Quando pronuncia sentenza di condanna ovvero di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale per taluno dei delitti previsti dal presente titolo, il giudice ordina il recupero e, ove tecnicamente possibile, il ripristino dello stato dei luoghi, ponendone l'esecuzione a carico del condannato e dei soggetti di cui all'articolo 197 del presente codice.»*

*Al ripristino dello stato dei luoghi di cui al comma precedente si applicano le disposizioni di cui al titolo II della parte sesta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di ripristino ambientale».*





# I delitti contro l'ambiente nel codice penale

---

**452 terdecies. Omessa bonifica.**

*«Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, essendovi obbligato per legge, per ordine del giudice ovvero di un'autorità pubblica, non provvede alla bonifica, al ripristino o al recupero dello stato dei luoghi è punito con la pena della reclusione da uno a quattro anni e con la multa da euro 20.000 a euro 80.000».*

# I delitti contro l'ambiente nel codice penale

**Art. 452 quaterdecies. Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti.**

*«Chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti è punito con la reclusione da uno a sei anni.*

*Se si tratta di rifiuti ad alta radioattività si applica la pena della reclusione da tre a otto anni.*

*Alla condanna conseguono le pene accessorie di cui agli articoli 28, 30, 32-bis e 32-ter, con la limitazione di cui all'articolo 33.*

*Il giudice, con la sentenza di condanna o con quella emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, ordina il ripristino dello stato dell'ambiente e può subordinare la concessione della sospensione condizionale della pena all'eliminazione del danno o del pericolo per l'ambiente.*

*E' sempre ordinata la confisca delle cose che servirono a commettere il reato o che costituiscono il prodotto o il profitto del reato, salvo che appartengano a persone estranee al reato. Quando essa non sia possibile, il giudice individua beni di valore equivalente di cui il condannato abbia anche indirettamente o per interposta persona la disponibilità e ne ordina la confisca».*



# I delitti contro l'ambiente nel codice penale

---

## Art. 157 c.p. – Prescrizione. Tempo necessario a prescrivere

*«[I]. La prescrizione estingue il reato decorso il tempo corrispondente al massimo della pena edittale stabilita dalla legge e comunque un tempo non inferiore a sei anni se si tratta di delitto e a quattro anni se si tratta di contravvenzione, ancorché puniti con la sola pena pecuniaria.*

*[VI]. .... I termini di cui ai commi che precedono sono altresì raddoppiati per i delitti di cui al titolo VI-bis del libro secondo ...*

*[VII]. La prescrizione è sempre espressamente rinunciabile dall'imputato.*

*[VIII]. La prescrizione non estingue i reati per i quali la legge prevede la pena dell'ergastolo, anche come effetto dell'applicazione di circostanze aggravanti».*

»

# I delitti contro l'ambiente nel codice penale

---

## Art. 118 *bis* disp. att. c.p.p. – Coordinamento delle indagini

*«1. Il procuratore della Repubblica, quando procede a indagini per .... i delitti di cui agli articoli 452-bis, 452-quater, 452-sexies e 452-octies del codice penale, ne dà notizia al procuratore generale presso la corte di appello, nonché all'Agenzia delle entrate ai fini dei necessari accertamenti. .... Il procuratore della Repubblica, quando procede a indagini per i delitti di cui agli articoli 452-bis, 452-quater, 452-sexies e 452-octies del codice penale e all'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, ne dà altresì notizia al Procuratore nazionale antimafia».*



# LA QUALIFICA GIURIDICA DEL PERSONALE ISPETTIVO ARPA

---

## NOZIONE DI PUBBLICO UFFICIALE

- Art. 357 c.p.

*«Agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della P.A. o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi».*



# LA QUALIFICA GIURIDICA DI UPG IN ARPA

---

(UNA PICCOLA PARENTESI STORICA)



# LA QUALIFICA GIURIDICA DI UPG IN ARPA

---

SITUAZIONE CONFUSA E «A MACCHIE DI LEOPARDO» in quanto la L. 61/1994, istitutiva di ANPA, non prevedeva la possibilità di attribuzione di tale qualifica per le ARPA



# LA QUALIFICA GIURIDICA DI UPG IN ARPA

---

## VI ERA CHI SOSTENEVA LA SUSSISTENZA DELLA QUALIFICA DI UPG

(Cass. Pen. Sez. III, Sent. n. 50352/16):

**Art. 57 comma 3 c.p.p.**: *«Sono altresì ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, nei limiti del servizio cui sono destinate e secondo le rispettive attribuzioni, le persone alle quali le leggi e i regolamenti attribuiscono le funzioni previste dall'art. 55»;*

**Art. 55 c.p.p.**: *«La polizia giudiziaria deve, anche di propria iniziativa, prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale»;*

**D.M. 58/1997**: profilo professionale del «Tecnico della Prevenzione».

# LA QUALIFICA GIURIDICA DI UPG IN ARPA

---

## ART. 1 D.M. 58/97

- 1. «È individuata la figura professionale del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, con il seguente profilo: il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante, è responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria.*
- 2. Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operante nei servizi con i compiti ispettivi e di vigilanza é, nei limiti delle proprie attribuzioni, ufficiale di polizia giudiziaria; svolge attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico sanitari per attività soggette a controllo.**

# LA QUALIFICA GIURIDICA DI UPG IN ARPA

## ART. 1 D.M. 58/97

### 3. *Nell'ambito dell'esercizio della professione, il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro:*

- a) istruisce, determina, contesta e notifica le irregolarità rilevate e formula pareri nel campo delle proprie competenze;*
- b) vigila e controlla gli ambienti di vita e di lavoro e valuta la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;*
- c) vigila e controlla la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse*
- d) vigila e controlla le condizioni di sicurezza degli impianti;*
- e) vigila e controlla la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valuta la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;*
- f) vigila e controlla l'igiene e la sanità veterinaria, nell'ambito delle proprie competenze, e valuta la necessità di procedere a successive indagini;*
- g) vigila e controlla i prodotti cosmetici;*
- h) collabora con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti;***
- i) vigila e controlla quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle proprie competenze». OMISSIS*

# LA QUALIFICA GIURIDICA DI UPG IN ARPA

## VI ERA CHI SOSTENEVA L'INSUSSISTENZA DI TALE RICONOSCIMENTO PER MANCANZA DI UNA ESPLICITA NORMA DI RANGO NAZIONALE:

Corte Costituzionale (Sent. 167/2010);

Consiglio di Stato (Parere n. 3387/2012);

il parere del Consiglio di Stato, Sez. II<sup>^</sup>, Adunanza di Sezione del 23.05.2012, sulla competenza ad attribuire la qualifica di UPG al personale ARPA;

- competenza esclusiva statale in materia di riconoscimento della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria ex art. 117 comma 2° lett. l) Cost.;
- conseguente necessità che dette «*leggi e regolamenti*» siano statali (Corte Cost., Sent. n. 167/2010);

=> Regione Lombardia revoca, con L.R. 06.08.2010 n. 14 (art.2 comma 1° lett. k), la precedente attribuzione della qualifica di UPG

# LA QUALIFICA GIURIDICA DI UPG IN ARPA

---

**La legge 132/2016, in particolare l'art. 14 c. 7**

*«Il presidente dell'ISPRA e i legali rappresentanti delle agenzie possono individuare e nominare, tra il personale di cui al presente articolo, i dipendenti che, nell'esercizio delle loro funzioni, operano con la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria. A tale personale sono garantite adeguata assistenza legale e copertura assicurativa a carico dell'ente di appartenenza».*



# LA QUALIFICA GIURIDICA DEL PERSONALE ISPETTIVO ARPA

NE DERIVA CHE IL PERSONALE ISPETTIVO DI ARPA RIVESTE:

- SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE LA QUALIFICA DI P.U.;
- IN ALCUNE REGIONI ANCHE LA QUALIFICA DI UPG;
- IN ALCUNE REGIONI (AD ES. VENETO) LA QUALIFICA DI UPG VIENE ATTRIBUITA DAL PREFETTO.





## LA QUALIFICA GIURIDICA DEL PERSONALE ISPETTIVO ARPA

---

**L'APPROVANDO  
REGOLAMENTO  
ISPETTORI**

# LA QUALIFICA GIURIDICA DI UPG IN ARPA

---

**LA PECULIARITA' DEL RUOLO DI UPG IN ARPA**

**IL DNA TECNICO DELL'UPG DI ARPA**

**L'ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE FF.OO.**



# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

---

**LEGGE 24.11.1981 n. 689**

## **Articolo 1 (Principio di legalità).**

*«Nessuno può essere assoggettato a sanzioni amministrative se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima della commissione della violazione.»*

*Le leggi che prevedono sanzioni amministrative si applicano soltanto nei casi e per i tempi in esse considerati».*





## L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

---

**LEGGE 24.11.1981 n. 689**

**Articolo 3 (Elemento soggettivo).**

*«Nelle violazioni cui è applicabile una sanzione amministrativa ciascuno è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa.*

*Nel caso in cui la violazione è commessa per errore sul fatto, l'agente non è responsabile quando l'errore non è determinato da sua colpa».*

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

---

**LEGGE 24.11.1981 n. 689**

**Articolo 5 (Concorso di persone).**

*«Quando più persone concorrono in una violazione amministrativa, ciascuna di esse soggiace alla sanzione per questa disposta, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge»*



# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

LEGGE 24.11.1981 n. 689

## Articolo 6 (Solidarietà).

*«Il proprietario della cosa che servi o fu destinata a commettere la violazione o, in sua vece, l'usufruttuario o, se trattasi di bene immobile, il titolare di un diritto personale di godimento, è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta se non prova che la cosa è stata utilizzata contro la sua volontà.*

*Se la violazione è commessa da persona capace di intendere e di volere ma soggetta all'altrui autorità, direzione o vigilanza, la persona rivestita dell'autorità o incaricata della direzione o della vigilanza è obbligata in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta, salvo che provi di non aver potuto, impedire il fatto.*

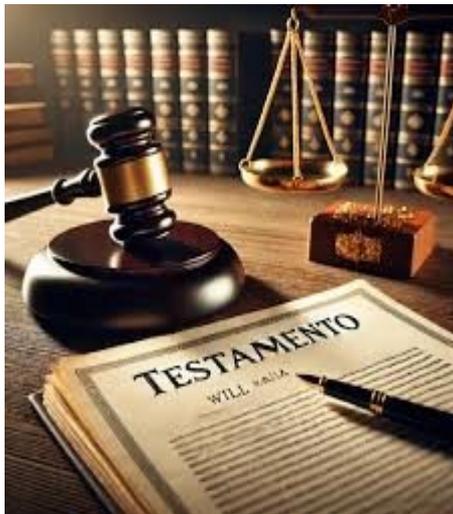
*Se la violazione è commessa dal rappresentante o dal dipendente di una persona giuridica o di un ente privo di personalità giuridica o, comunque, di un imprenditore nell'esercizio delle proprie funzioni o incombenze, la persona giuridica o l'ente o l'imprenditore è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta.*

*Nei casi previsti dai commi precedenti chi ha pagato ha diritto di regresso per l'intero nei confronti dell'autore della violazione».*

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

---

**LEGGE 24.11.1981 n. 689**



**Articolo 7 (Non trasmissibilità dell'obbligazione).**

*«La obbligazione di pagare la somma dovuta per la violazione non si trasmette agli eredi».*

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

---

**LEGGE 24.11.1981 n. 689**

**Articolo 8 (Più violazioni di disposizioni che prevedono sanzioni amministrative).**

*«Salvo che sia diversamente stabilito dalla legge, chi con una azione od omissione viola diverse disposizioni che prevedono, sanzioni amministrative o commette più violazioni della stessa disposizione, soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave, aumentata sino al triplo».*

**ALERT: A CHI COMPETONO QUESTE VALUTAZIONI?**

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

LEGGE 24.11.1981 n. 689

## Articolo 8 bis (Reiterazione delle violazioni).

*«Salvo quanto previsto da speciali disposizioni di legge, si ha reiterazione quando, nei cinque anni successivi alla commissione di una violazione amministrativa, accertata con provvedimento esecutivo, lo stesso soggetto commette un'altra violazione della stessa indole. Si ha reiterazione anche quando più violazioni della stessa indole commesse nel quinquennio sono accertate con unico provvedimento esecutivo.*

*Si considerano della stessa indole le violazioni della medesima disposizione e quelle di disposizioni diverse che, per la natura dei fatti che le costituiscono o per le modalità della condotta, presentano una sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni.*

*La reiterazione è specifica se è violata la medesima disposizione.*

*Le violazioni amministrative successive alla prima non sono valutate, ai fini della reiterazione, quando sono commesse in tempi ravvicinati e riconducibili ad una programmazione unitaria.*

*La reiterazione determina gli effetti che la legge espressamente stabilisce. Essa non opera nel caso di pagamento in misura ridotta.*

*Gli effetti conseguenti alla reiterazione possono essere sospesi fino a quando il provvedimento che accerta la violazione precedentemente commessa sia divenuto definitivo. La sospensione è disposta dall'autorità amministrativa competente, o in caso di opposizione dal giudice, quando possa derivare grave danno.*

*Gli effetti della reiterazione cessano di diritto, in ogni caso, se il provvedimento che accerta la precedente violazione è annullato».*

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

---

**LEGGE 24.11.1981 n. 689**

## **Articolo 9 (Principio di specialità).**

*«Quando uno stesso fatto è punito da una disposizione penale e da una disposizione che prevede una sanzione amministrativa, ovvero da una pluralità di disposizioni che prevedono sanzioni amministrative, si applica la disposizione speciale.*

*Tuttavia quando uno stesso fatto è punito da una disposizione penale e da una disposizione regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano che preveda una sanzione amministrativa, si applica in ogni caso la disposizione penale, salvo che quest'ultima sia applicabile solo in mancanza di altre disposizioni penali». OMISSIS*

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

---

**LEGGE 24.11.1981 n. 689**

**Articolo 11 (Criteri per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie).**

*«Nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata dalla legge tra un limite minimo ed un limite massimo e nell'applicazione delle sanzioni accessorie facoltative, si ha riguardo alla gravità della violazione, all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, nonché alla personalità dello stesso e alle sue condizioni economiche».*

**ALERT: A CHI COMPETONO QUESTE VALUTAZIONI?**

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

LEGGE 24.11.1981 n. 689

## Articolo 13 (Atti di accertamento).

*«Gli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro possono, per l'accertamento delle violazioni di rispettiva competenza, assumere informazioni e procedere a ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnalatici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica.*

*Possono altresì procedere al sequestro cautelare delle cose che possono formare oggetto di confisca amministrativa, nei modi e con i limiti con cui il codice di procedura penale consente il sequestro alla polizia giudiziaria.*

## OMISSIS

*All'accertamento delle violazioni punite con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro possono procedere anche gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria, i quali, oltre che esercitare i poteri indicati nei precedenti commi, possono procedere, quando non sia possibile acquisire altrimenti gli elementi di prova, a perquisizioni in luoghi diversi dalla privata dimora, previa autorizzazione motivata del pretore del luogo ove le perquisizioni stesse dovranno essere effettuate. Si applicano le disposizioni del primo comma dell'articolo 333 e del primo e secondo comma dell'articolo 334 del codice di procedura penale.*

*È fatto salvo l'esercizio degli specifici poteri di accertamento previsti dalle leggi vigenti».*



# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

## Articolo 14 (Contestazione e notificazione).

*«La violazione, quando è possibile, deve essere contestata immediatamente tanto al trasgressore quanto alla persona che sia obbligata in solido al pagamento della somma dovuta per la violazione stessa.*

*Se non è avvenuta la contestazione immediata per tutte o per alcune delle persone indicate nel comma precedente, gli estremi della violazione debbono essere notificati agli interessati residenti nel territorio della Repubblica entro il termine di novanta giorni e a quelli residenti all'estero entro il termine di trecentosessanta giorni dall'accertamento.*

*Quando gli atti relativi alla violazione sono trasmessi all'autorità competente con provvedimento dell'autorità giudiziaria, i termini di cui al comma precedente decorrono dalla data della ricezione.*

*Per la forma della contestazione immediata o della notificazione si applicano le disposizioni previste dalle leggi vigenti. In ogni caso la notificazione può essere effettuata, con le modalità previste dal codice di procedura civile, anche da un funzionario dell'amministrazione che ha accertato la violazione. Quando la notificazione non può essere eseguita in mani proprie del destinatario, si osservano le modalità previste dall' articolo 137 , terzo comma, del medesimo codice.*

*Per i residenti all'estero, qualora la residenza, la dimora o il domicilio non siano noti, la notifica non è obbligatoria e resta salva la facoltà del pagamento in misura ridotta sino alla scadenza del termine previsto nel secondo comma dell'articolo 22 per il giudizio di opposizione.*

*L'obbligazione di pagare la somma dovuta per la violazione si estingue per la persona nei cui confronti è stata omessa la notificazione nel termine prescritto»*



# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE – LEGISLAZIONE REGIONALE

---

## **Articolo 27 L.R. 1/2012 (Organi ed agenti accertatori).**

*«1. Ciascuno degli enti di cui all'articolo 26 individua, secondo i principi del proprio ordinamento, l'organo o il responsabile della struttura organizzativa abilitato ad effettuare gli accertamenti e a svolgere le attività di cui agli artt. 13, 14, 15, 17 e 18 della legge 24 novembre 1981 n. 689 (Modifiche al sistema penale).*

*2. I soggetti abilitati ai sensi del comma 1 devono essere forniti di apposito documento che ne attesti l'abilitazione all'espletamento dei compiti loro attribuiti; la Giunta Regionale può predisporre un documento-tipo».*

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE – LEGISLAZIONE REGIONALE

---

## **Articolo 28 L.R. 1/2012 (Contenuto del processo verbale di accertamento).**

*«1. Ai fini dell'accertamento di cui all'articolo 13 della l. 689/1981, deve essere redatto processo verbale d'accertamento, che deve contenere:*

- a) l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di accertamento;*
- b) le generalità e la qualifica del verbalizzante;*
- c) le generalità del trasgressore, se identificato, ovvero, quando sia possibile – nell'ipotesi in cui il trasgressore sia minore di anni 18 o incapace di intendere e di volere e lo stato di incapacità non derivi da sua colpa o sia stato da lui preordinato - le generalità di chi è tenuto alla sorveglianza;*
- d) la descrizione sommaria del fatto costituente la violazione con l'indicazione delle circostanze di tempo e di luogo e degli eventuali mezzi impiegati dal trasgressore;*
- e) l'indicazione delle norme che si ritengono violate;*

SEGUE

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE – LEGISLAZIONE REGIONALE

---

## Articolo 28 L.R. 1/2012 (Contenuto del processo verbale di accertamento)

- f) l'individuazione degli eventuali responsabili in solido ai sensi dell'articolo 6 della L. n. 689/1981;*
  - g) l'indicazione dell'ente o dell'organo dal quale il trasgressore ha facoltà di essere sentito o al quale può presentare scritti difensivi e documenti ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 2, della L. n. 689/1981;*
  - h) la menzione della facoltà di pagamento in misura ridotta, con la precisazione del relativo importo, dell'ente a favore del quale il pagamento va effettuato e delle modalità relative;*
  - i) l'eventuale dichiarazione resa dal trasgressore;*
  - j) la sottoscrizione del verbalizzante.*
- 2. In calce al processo verbale vengono indicate le generalità di eventuali persone in grado di testimoniare sui fatti costituenti la trasgressione.*
- 3. Il processo verbale di accertamento è redatto in triplice copia delle quali una è rilasciata al trasgressore, una inviata all'ufficio, comando o ente da cui dipende il verbalizzante ed una trasmessa all'ente individuato a norma dell'articolo 26».*

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE – LEGISLAZIONE REGIONALE

---

## Articolo 30 L.R. 1/2012 (Sequestro e confisca).

*«1. Nelle ipotesi di sequestro di cui all'articolo 13 della L. n. 689/1981, il soggetto accertatore redige apposito separato verbale che dovrà contenere le indicazioni di cui all'articolo 28 comma 1 lettere a), b), c), i) e J), nonché la descrizione delle cose sequestrate; in tal caso si applica il comma 3 del medesimo articolo 28.*

*2. Le cose sequestrate, se mobili, vengono trasportate presso gli uffici dell'ente dal quale l'accertatore dipende e conservate secondo le modalità disposte in relazione alla loro qualità, quantità e natura, nonché ad eventuali specifiche esigenze di mantenimento.*

*3. Nel corso della custodia conseguente al sequestro, l'ente cui spetta l'irrogazione della sanzione, anche su richiesta del depositario, dispone l'eventuale alienazione o distruzione delle cose deperibili, deteriorabili o nocive, con provvedimenti comunicati al soggetto presso il quale fu eseguito il sequestro, ed eventualmente al proprietario, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con altra idonea modalità, anche telematica.*

SEGUE

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE – LEGISLAZIONE REGIONALE

---

## Articolo 30 L.R. 1/2012 (Sequestro e confisca).

*«4. In caso di alienazione viene sottoposta a sequestro la somma ricavata.*

*5. Si procede senza alcun avviso alla alienazione o distruzione delle cose sequestrate decorsi sessanta giorni dalla data del provvedimento che definisce il procedimento sanzionatorio.*

*6. Nei casi di confisca, qualora si tratti di somme di denaro o altri valori numerari, la devoluzione avviene a favore dell'ente competente ad irrogare la sanzione; qualora si tratti di cose fungibili se ne dispone la vendita all'incanto con devoluzione del ricavato; qualora si tratti di cose infungibili, se ne dispone la destinazione a musei, istituti o uffici pubblici o scolastici, locali di uso pubblico o di pubblica frequentazione.*

*7. In tutti i casi in cui sia prevista la confisca obbligatoria ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della L. n. 689/1981, il soggetto accertatore è tenuto a procedere al sequestro cautelare con l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi precedenti».*

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

---

## Articolo 16 (Pagamento in misura ridotta).

*«E' ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.*

*Per le violazioni ai regolamenti ed alle ordinanze comunali e provinciali, la Giunta comunale o provinciale, all'interno del limite edittale minimo e massimo della sanzione prevista, può stabilire un diverso importo del pagamento in misura ridotta, in deroga alle disposizioni del primo comma».*

**ALERT: ad alcune sanzioni amministrative non si applica la misura ridotta (per esempio, in tema di VIA ex art. 29, AIA ex art. 29 quaterdecies TUA ecc).**

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

---

## Articolo 17 (Obbligo del rapporto).

*«Qualora non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta, il funzionario o l'agente che ha accertato la violazione, salvo che ricorra l'ipotesi prevista nell'art. 24, deve presentare rapporto, con la prova delle eseguite contestazioni o notificazioni, all'ufficio periferico cui sono demandati attribuzioni e compiti del Ministero nella cui competenza rientra la materia alla quale si riferisce la violazione o, in mancanza, al prefetto.*

## OMISSIS

*Nelle materie di competenza delle regioni e negli altri casi, per le funzioni amministrative ad esse delegate, il rapporto è presentato all'ufficio regionale competente.*

*Per le violazioni dei regolamenti provinciali e comunali il rapporto è presentato, rispettivamente, al presidente della giunta provinciale o al sindaco.*

*L'ufficio territorialmente competente è quello del luogo in cui è stata commessa la violazione.*

*Il funzionario o l'agente che ha proceduto al sequestro previsto dall'articolo 13 deve immediatamente informare l'autorità amministrativa competente a norma dei precedenti commi, inviandole il processo verbale di sequestro».*

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

---

## Articolo 18 (Ordinanza-ingiunzione).

*«Entro il termine di trenta giorni dalla data della contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono far pervenire all'autorità competente a ricevere il rapporto a norma dell'articolo 17 scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima autorità.*

*L'autorità competente, sentiti gli interessati, ove questi ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti negli scritti difensivi, se ritiene fondato l'accertamento, determina, con ordinanza motivata, la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento, insieme con le spese, all'autore della violazione ed alle persone che vi sono obbligate solidalmente; altrimenti emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti comunicandola integralmente all'organo che ha redatto il rapporto.*

*Con l'ordinanza-ingiunzione deve essere disposta la restituzione, previo pagamento delle spese di custodia, delle cose sequestrate, che non siano confiscate con lo stesso provvedimento. La restituzione delle cose sequestrate è altresì disposta con l'ordinanza di archiviazione, quando non ne sia obbligatoria la confisca.*

*Il pagamento è effettuato all'ufficio del registro o al diverso ufficio indicato nella ordinanza-ingiunzione, entro il termine di trenta giorni dalla notificazione di detto provvedimento, eseguita nelle forme previste dall'articolo 14; del pagamento è data comunicazione, entro il trentesimo giorno, a cura dell'ufficio che lo ha ricevuto, all'autorità che ha emesso l'ordinanza.*

*Il termine per il pagamento è di sessanta giorni se l'interessato risiede all'estero.*

*La notificazione dell'ordinanza-ingiunzione può essere eseguita dall'ufficio che adotta l'atto, secondo le modalità di cui alla legge 20 novembre 1982, n. 890»*



# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

## Articolo 19 (Sequestro).

*«Quando si è proceduto a sequestro, gli interessati possono, anche immediatamente, proporre opposizione all'autorità indicata nel primo comma dell'articolo 18, con atto esente da bollo. Sull'opposizione la decisione è adottata con ordinanza motivata emessa entro il decimo giorno successivo alla sua proposizione. Se non è rigettata entro questo termine, l'opposizione si intende accolta.*

*Anche prima che sia concluso il procedimento amministrativo, l'autorità competente può disporre la restituzione della cosa sequestrata, previo pagamento delle spese di custodia, a chi prova di averne diritto e ne fa istanza, salvo che si tratti di cose soggette a confisca obbligatoria.*

*Quando l'opposizione al sequestro è stata rigettata, il sequestro cessa di avere efficacia se non è emessa ordinanza-ingiunzione di pagamento o se non è disposta la confisca entro due mesi dal giorno in cui è pervenuto il rapporto e, comunque, entro sei mesi dal giorno in cui è avvenuto il sequestro».*

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

---

## Articolo 20 (Sanzioni amministrative accessorie).

*«L'autorità amministrativa con l'ordinanza-ingiunzione o il giudice penale con la sentenza di condanna nel caso previsto dall'articolo 24, può applicare, come sanzioni amministrative, quelle previste dalle leggi vigenti, per le singole violazioni, come sanzioni penali accessorie, quando esse consistono nella privazione o sospensione di facoltà, e diritti derivanti da provvedimenti dell'amministrazione.*

OMISSIS

*Le autorità stesse possono disporre la confisca amministrativa delle cose che servirono o furono destinate a commettere la violazione e debbono disporre la confisca delle cose che ne sono il prodotto, sempre che le cose suddette appartengano a una delle persone cui è ingiunto il pagamento.*

OMISSIS

*È sempre disposta la confisca amministrativa delle cose, la fabbricazione, l'uso, il porto, la detenzione o l'alienazione delle quali costituisce violazione amministrativa, anche se non venga emessa l'ordinanza-ingiunzione di pagamento.*

*La disposizione indicata nel comma precedente non si applica se la cosa appartiene a persona estranea alla violazione amministrativa e la fabbricazione, l'uso, il porto, la detenzione o l'alienazione possono essere consentiti mediante autorizzazione amministrativa».*

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

---

## Articolo 22 (Opposizione all'ordinanza-ingiunzione).

*«Salvo quanto previsto dall' articolo 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e da altre disposizioni di legge, contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento e contro l'ordinanza che dispone la sola confisca gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria. L'opposizione è regolata dall' articolo 6 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150».*

**(TRIBUNALE)**



# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

## Articolo 26 (Pagamento rateale della sanzione pecuniaria).

*«L'autorità giudiziaria o amministrativa che ha applicato la sanzione pecuniaria può disporre, su richiesta dell'interessato che si trovi in condizioni economiche disagiate, che la sanzione medesima venga pagata in rate mensili da tre a trenta; ciascuna rata non può essere inferiore a euro 15. In ogni momento il debito può essere estinto mediante un unico pagamento.*

*Decorso inutilmente, anche per una sola rata, il termine fissato dall'autorità giudiziaria o amministrativa, l'obbligato è tenuto al pagamento del residuo ammontare della sanzione»*



# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

---

## Articolo 27 (Esecuzione forzata).

*«Salvo quanto disposto nell'ultimo comma dell'articolo 22, decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento, l'autorità che ha emesso l'ordinanza-ingiunzione procede alla riscossione delle somme dovute in base alle norme previste per la esazione delle imposte dirette, trasmettendo il ruolo all'intendenza di finanza che lo dà in carico all'esattore per la riscossione in unica soluzione, senza l'obbligo del non riscosso come riscosso».*

*OMISSIS*

# L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

---

## Articolo 28 (Prescrizione).

*«Il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni indicate dalla presente legge si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione.»*

*L'interruzione della prescrizione è regolata dalle norme del codice civile»*



# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

**Legge 689/81** (artt. 13 comma 2, artt. 18, 19, 20)  
*(Modifiche al sistema penale)*

**D.P.R. 571/82** (art.4 e seguenti)  
*(Norme per l'attuazione degli artt. 15 ultimo c. e 17 penultimo c. L.689/81)*

Eventuali normative regionali/regolamenti comunali  
(per es., in Lombardia, **Legge Regionale 1/2012**)



# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

## Articolo 13 L. 689/1981- Atti di accertamento

*1. Gli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro possono, per l'accertamento delle violazioni di rispettiva competenza, assumere informazioni e procedere a ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica.*

*2. Possono altresì procedere al sequestro cautelare delle cose che possono formare oggetto di confisca amministrativa, nei modi e con i limiti con cui il codice di procedura penale consente il sequestro alla polizia giudiziaria".*



# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

## Articolo 18 L. 689/1981- Ordinanza-Ingiunzione

3. *«Con l'ordinanza-ingiunzione deve essere disposta la restituzione, previo pagamento delle spese di custodia, delle cose sequestrate, che non siano confiscate con lo stesso provvedimento. La restituzione delle cose sequestrate è altresì disposta con l'ordinanza di archiviazione, quando non ne sia obbligatoria la confisca»*

5



# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

## Articolo 19 L. 689/1981- Sequestro

*1. «Quando si è proceduto a sequestro, gli interessati possono, anche immediatamente, proporre opposizione all'autorità indicata nel primo comma dell'articolo 18, con atto esente da bollo. Sull'opposizione la decisione è adottata con ordinanza motivata emessa entro il decimo giorno successivo alla sua proposizione. Se non è rigettata entro questo termine, l'opposizione si intende accolta».*



# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO

## FONTI

### **Articolo 19 L. 689/1981- Sequestro**

*«2. Anche prima che sia concluso il procedimento amministrativo, l'autorità competente può disporre la restituzione della cosa sequestrata, previo pagamento delle spese di custodia, a chi prova di averne diritto e ne fa istanza, salvo che si tratti di cose soggette a confisca obbligatoria.*

*3. Quando l'opposizione al sequestro è stata rigettata, il sequestro cessa di avere efficacia se non è emessa ordinanza-ingiunzione di pagamento o se non è disposta la confisca entro due mesi dal giorno in cui è pervenuto il rapporto e, comunque, entro sei mesi dal giorno in cui è avvenuto il sequestro»*



# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO

## opposizione

### OPPOSIZIONE IMMEDIATA AL VERBALE DI SEQUESTRO AMMINISTRATIVO: **fac simile**

Per inoltrare istanza di dissequestro non è richiesto di aver provveduto ad effettuare il pagamento della sanzione amministrativa.

L'opposizione si può fare immediatamente ma non vi è un tempo prestabilito entro il quale il trasgressore deve stare.

**Questo è un problema!**

Ricordarsi di inviare **immediatamente** il verbale di sequestro all'A.C., in quanto vi sono solo 10 gg per rispondere!

Al Responsabile Distretto Veterinario

\_\_\_\_\_

Istanza di dissequestro di animali sequestrati in Via Amministrativa art. 19 Legge 689\81 <sup>1</sup>

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

Recapito telefonico \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

In riferimento al Verbale di sequestro N° \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_

per il motivo sottospoato **chiede il dissequestro** dei seguenti animali:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Allegati : \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Si allega carta d'identità in corso di validità

1 art. 19 legge 24 novembre 1981 n. 689 "Quando si è proceduto a sequestro, gli interessati possono, **anche immediatamente**, proporre opposizione all'autorità indicata nel primo comma dell'articolo 18, con atto **esente da bollo**. Sull'opposizione la decisione è adottata con ordinanza motivata emessa entro il decimo giorno successivo alla sua proposizione. Se non è rigettata entro questo termine, l'opposizione si intende accolta. Anche prima che sia concluso il procedimento amministrativo, l'autorità competente può disporre la restituzione della cosa sequestrata, **previo pagamento delle spese di custodia**, a chi prova di averne diritto e ne fa istanza, salvo che si tratti di cose soggette a confisca obbligatoria. Quando l'opposizione al sequestro è stata rigettata, il sequestro cessa di avere efficacia se non è emessa ordinanza-ingiunzione di pagamento o se non è disposta la confisca entro due mesi dal giorno in cui è pervenuto il rapporto e, comunque, entro sei mesi dal giorno in cui è avvenuto il sequestro".

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO

## FONTI

### **Articolo 20 L. 689/1981- Sanzioni amministrative accessorie**

3. *«Le autorità stesse possono disporre la confisca amministrativa delle cose che servirono o furono destinate a commettere la violazione e debbono disporre la confisca delle cose che ne sono il prodotto, sempre che le cose suddette appartengano a una delle persone cui è ingiunto il pagamento.*

4. *In presenza di violazioni gravi o reiterate, in materia di tutela del lavoro, di igiene sui luoghi di lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro, è sempre disposta la confisca amministrativa delle cose che servirono o furono destinate a commettere la violazione e delle cose che ne sono il prodotto, anche se non venga emessa l'ordinanza - ingiunzione di pagamento. La disposizione non si applica se la cosa appartiene a persona estranea alla violazione amministrativa ovvero quando in relazione ad essa è consentita la messa a norma e quest'ultima risulta effettuata secondo le disposizioni vigenti».*

## SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

### Articolo 20 L. 689/1981- Sanzioni amministrative accessorie

5. *«È sempre disposta la confisca amministrativa delle cose, la fabbricazione, l'uso, il porto, la detenzione o l'alienazione delle quali costituisce violazione amministrativa, anche se non venga emessa l'ordinanza-ingiunzione di pagamento.*

6. *La disposizione indicata nel comma precedente non si applica se la cosa appartiene a persona estranea alla violazione amministrativa e la fabbricazione, l'uso, il porto, la detenzione o l'alienazione possono essere consentiti mediante autorizzazione amministrativa»*



## SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

### Articolo 4 D.P.R. 571/1982

*«Nei casi previsti dal secondo e dal terzo comma dell'art. 13 della legge il pubblico ufficiale che procede al sequestro ne redige processo verbale, nel quale è inserito l'elenco delle cose sequestrate.*

*Una copia del processo verbale, contenente anche l'indicazione dell'autorità alla quale gli interessati possono proporre opposizione ai sensi dell'art. 19 della legge, è immediatamente consegnata alla persona presso la quale le cose sono state sequestrate».*



# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

## Articolo 5 D.P.R. 571/1982

*1. «Le cose sequestrate vengono assicurate con il sigillo dell'ufficio cui appartiene il pubblico ufficiale che ha proceduto al sequestro e, se possibile, con la sottoscrizione del capo dell'ufficio o del soggetto di cui al secondo comma del successivo art. 7.*

*2. Quando si tratta di cose che possono alterarsi il capo dell'ufficio o il soggetto di cui al secondo comma del successivo art. 7 ne informa immediatamente l'autorità indicata nel primo comma dell'art. 18 della legge, la quale, se ritiene di dover mantenere il sequestro, può autorizzarli a procedere alla loro alienazione o distruzione, disponendo, se del caso, che delle stesse siano previamente eseguite fotografie o altre riproduzioni ovvero che siano prelevati campioni».*



# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO

## FONTI

### Articolo 6 D.P.R. 571/1982

1. *«Qualora siano stati sequestrati atti o documenti coloro che li avevano in deposito possono chiedere all'autorità indicata nel primo comma dell'art. 18 della legge, con istanza esente da bollo, il rilascio di copie autentiche.*
2. *La predetta autorità se autorizza il rilascio, ne informa il capo dell'ufficio cui appartiene il pubblico ufficiale che ha eseguito il sequestro che provvede a rilasciare le copie ed a certificarne l'autenticità.*
3. *Sulle copie deve in ogni caso esser fatta menzione del sequestro esistente.*
4. *Il rilascio delle copie avviene gratuitamente, tranne che per le spese occorrenti per la riproduzione degli originali, che sono a carico del richiedente».*

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO

## FONTI

### Articolo 7 D.P.R. 571/1982

- 1. «Le cose sequestrate sono custodite nell'ufficio cui appartiene il pubblico ufficiale che ha eseguito il sequestro, a cura del capo dello stesso, ovvero del diverso ufficio competente secondo le direttive impartite dalle singole amministrazioni.*
- 2. Al servizio può essere delegato in via permanente anche un dipendente appartenente ad un livello retributivo non inferiore al sesto, ovvero avente la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria.*
- 3. Qualora le cose sequestrate per la loro natura o per motivi di opportunità non possano essere custodite presso gli uffici di cui al primo comma, il capo degli stessi ovvero il dipendente preposto al servizio può disporre che la loro custodia avvenga in luogo diverso, determinandone il modo e nominando un custode, che deve essere reso edotto degli obblighi e delle responsabilità connessi con l'incarico che gli viene conferito».*

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO

## FONTI

### Articolo 7 D.P.R. 571/1982

4. *«Dell'affidamento delle cose al custode deve essere redatto processo verbale nel quale vanno anche specificamente indicati i motivi che non consentono la custodia delle cose nell'ufficio. Copia del processo verbale è inviata all'autorità di cui al primo comma dell'art. 18 della legge.*

5. *L'incarico di custode non può essere conferito ai soggetti indicati nell'art. 159 c.p.p.*

6. *Il provvedimento previsto nel terzo comma può essere adottato, qualora ne ricorrano le condizioni e sussistano motivi di urgenza, anche dal pubblico ufficiale che ha proceduto al sequestro, che ne informa immediatamente il capo dell'ufficio o il preposto al servizio, i quali devono confermare il provvedimento stesso ovvero revocarlo o modificarlo entro cinque giorni dalla comunicazione».*

## SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

### **Articolo 7 D.P.R. 571/1982**

*7. «Se sono state sequestrate somme di danaro, il capo dell'ufficio o il soggetto delegato al servizio ai sensi del secondo comma possono essere autorizzati dall'autorità di cui al primo comma dell'art. 18 della legge a depositarle in un conto corrente postale infruttifero intestato alla stessa autorità.*

*8. Limitatamente ai casi di sequestro di veicoli a motore o di natanti, del relativo provvedimento è data comunicazione, a cura del soggetto preposto al servizio ai sensi dei precedenti primo e secondo comma, a coloro che risultino, dai rispettivi documenti di circolazione, titolari di diritti reali sulla cosa sequestrata».*

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

## Articolo 8 D.P.R. 571/1982

*1. «Limitatamente ai casi di sequestro di veicoli a motore e di natanti, il pubblico ufficiale che ha proceduto al sequestro, se riconosce che non è possibile o non conviene custodire il veicolo a motore o il natante presso uno degli uffici di cui al primo comma dell'articolo precedente, può disporre che la custodia avvenga presso soggetti pubblici o privati individuati dai prefetti e dai comandanti di porto capi di circondario qualora si tratti di natanti, ovvero può disporre che la stessa avvenga in luogo diverso nominando il custode ed informando il capo dell'ufficio ovvero il dipendente preposto al servizio ai sensi del secondo comma del precedente art. 7.*

*2. I prefetti e i comandanti di porto capi di circondario provvedono, annualmente, alla ricognizione dei soggetti di cui al comma precedente ai quali può essere affidata la custodia dei veicoli a motore e dei natanti sottoposti a sequestro».*

## SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

### Articolo 8 D.P.R. 571/1982

3. *«Il trasporto del veicolo a motore al luogo di custodia deve essere eseguito secondo le prescrizioni del funzionario o agente che, in relazione alla natura della violazione, alle circostanze di tempo e di luogo, nonché alle esigenze di sicurezza della circolazione, può disporre anche la rimozione del mezzo sequestrato o l'accompagnamento con scorta, o l'obbligo di osservare itinerari prestabiliti. Il trasporto del natante è eseguito secondo le prescrizioni del pubblico ufficiale che ha proceduto al sequestro e con l'eventuale ausilio degli ormeggiatori e del pilota del porto e sentito, se necessario, l'ente tecnico.*

4. *Nel processo verbale di consegna al custode, deve essere fatta descrizione del veicolo o del natante sequestrato, con indicazione dello stato d'uso. Il verbale deve, altresì, contenere menzione espressa degli avvertimenti rivolti al custode circa l'obbligo di conservare e di presentare il mezzo sequestrato ad ogni richiesta dell'autorità competente, nonché sulle sanzioni penali per chi trasgredisce ai doveri della custodia. La compilazione del suddetto verbale sostituisce l'adempimento di cui al primo comma del precedente art. 5».*

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

## Articolo 9 D.P.R. 571/1982

1. *«Le cose sequestrate sono annotate a cura del capo dell'ufficio ovvero del dipendente preposto al servizio ai sensi del secondo comma del precedente art. 7 in apposito registro con indicazione del procedimento cui si riferiscono, dell'autorità cui è stato inviato il verbale di sequestro, delle generalità del trasgressore e di quelle della persona cui appartengono, del luogo in cui sono custodite e delle generalità del custode eventualmente nominato ai sensi del terzo comma del precedente art. 7 ovvero del primo comma del precedente art. 8.*

2. *Nel registro devono essere altresì annotati gli estremi dei provvedimenti che autorizzano l'alienazione o la distruzione delle cose nonché di quelli che ne dispongono la confisca o la restituzione e deve essere inoltre fatta menzione della data in cui i provvedimenti stessi sono stati eseguiti».*

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

## Articolo 10 D.P.R. 571/1982

*«L'autorità prevista nel primo comma dell'art. 18 della legge ha facoltà di esaminare, direttamente o a mezzo di dipendenti appositamente incaricati, le cose sequestrate in ogni momento, può farne eseguire fotografie o altre riproduzioni e può disporre gli altri accertamenti che ritenga opportuni.*

*La facoltà di esaminare le cose sequestrate spetta anche al trasgressore ed agli obbligati in solido, ai loro legali rappresentanti o procuratori speciali nonché ai loro difensori previa autorizzazione dell'autorità di cui al comma precedente. In ogni caso tali soggetti hanno diritto di estrarre a loro spese copia del processo verbale di sequestro.*

*Quando occorra rimuovere i sigilli apposti alle cose sequestrate l'autorità procedente ne verifica prima la identità e l'integrità e dopo aver compiuto l'atto per il quale fu necessaria la rimozione, provvede a sigillare nuovamente le cose, apponendovi il sigillo dell'ufficio e la propria sottoscrizione.*

*Del compimento delle operazioni previste nel comma precedente deve essere redatto processo verbale a cura dell'autorità procedente».*

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO

## FONTI

### Articolo 11 D.P.R. 571/1982

1. *«Le spese di custodia delle cose sequestrate sono anticipate dall'amministrazione cui appartiene il pubblico ufficiale che ha eseguito il sequestro.*

2. *Salvo che in ordine alla violazione amministrativa sia pronunciata ordinanza di archiviazione ovvero sentenza irrevocabile di accoglimento dell'opposizione proposta avverso l'ordinanza ingiunzione o contro l'ordinanza che dispone la sola confisca ovvero che ricorra l'ipotesi di cui all'ultimo comma dell'art. 14 della legge o si sia verificata la prescrizione di cui al primo comma dell'art. 28 della legge, le somme di cui al primo comma devono essere rimborsate dal trasgressore e dai soggetti obbligati in solido con costui, ovvero dal diverso soggetto a favore del quale è disposta la restituzione delle cose sequestrate.*

3. *La liquidazione delle somme dovute è effettuata dalla autorità indicata nel primo comma dell'art. 18 della legge, che, salvo quanto disposto dal terzo comma dell'articolo seguente, richiede al capo dell'ufficio cui appartiene il pubblico ufficiale che ha eseguito il sequestro o al diverso soggetto indicato nel secondo comma del precedente art. 7, che vi provvedono senza indugio l'invio della nota delle spese sostenute, per la conservazione e la custodia delle cose, corredata della relativa documentazione».*

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO

## FONTI

### Articolo 12 D.P.R. 571/1982

- 1. «Salvo che la custodia sia affidata al soggetto riconosciuto responsabile della violazione o ad uno dei soggetti con il medesimo solidalmente obbligato, il custode, nominato ai sensi del terzo comma dell'art. 7 ovvero del primo comma dell'art. 8, ha diritto al rimborso di tutte le spese sostenute per assicurare la conservazione delle cose sequestrate, che siano idoneamente documentate.*
- 2. Il custode può anche essere autorizzato dall'autorità indicata nel primo comma dell'art. 18 della legge ad avvalersi di ausiliari, quando ciò sia necessario per le operazioni connesse all'incarico affidatogli.*
- 3. La liquidazione delle somme dovute al custode, ivi comprese quelle sostenute per gli ausiliari, è effettuata dall'autorità di cui al primo comma dell' art. 18 della legge, tenuto conto delle tariffe vigenti e degli usi locali, a richiesta del custode dopo che sia divenuto inoppugnabile il provvedimento che dispone la confisca ovvero sia stata disposta la restituzione delle cose sequestrate, con provvedimento in duplice originale uno dei quali è consegnato all'interessato. La stessa autorità può disporre, a richiesta del custode, acconti sulle somme dovute».*

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO

## FONTI

### Articolo 12 D.P.R. 571/1982

4. *«Le somme dovute sono corrisposte dall'ufficio del registro nell'ambito della cui competenza territoriale è situato l'ufficio al quale appartiene il pubblico ufficiale che ha eseguito il sequestro. Si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni concernenti le anticipazioni delle spese di giustizia contenute nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1929, n. 827, e successive modificazioni.*

5. *Il custode deve produrre all'ufficio che corrisponde le somme l'originale del provvedimento di liquidazione in suo possesso e rilasciare quietanza del pagamento ricevuto.*

6. *Qualora venga disposta la restituzione delle cose sequestrate, le somme liquidate possono essere versate al custode direttamente dall'interessato quando questi sia tenuto al pagamento delle spese di custodia.*

7. *In tal caso il custode rilascia quietanza dell'avvenuto pagamento e provvede ad informare senza indugio l'autorità di cui al secondo comma, restituendole l'originale del provvedimento di liquidazione in suo possesso»*

## SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

### Articolo 13 D.P.R. 571/1982

*«1. Quando sia disposta la restituzione delle cose sequestrate, l'autorità che ha adottato il provvedimento ne invia senza ritardo copia all'ufficio cui appartiene il pubblico ufficiale che ha eseguito il sequestro ovvero al diverso ufficio competente ai sensi del primo comma del precedente art. 7.*

*2. Il capo dell'ufficio ovvero il soggetto indicato nel secondo comma del precedente art. 7 provvedono a restituire le cose all'interessato o al suo mandatario redigendo processo verbale delle operazioni compiute. Qualora sia subordinata al pagamento delle spese di custodia e di conservazione, la restituzione non può aver luogo se l'interessato non produca quietanza relativa al pagamento delle stesse.*

*3. Salvo quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 12 l'interessato deve versare le somme liquidate per le spese di custodia all'ufficio del registro»*

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

## Articolo 14 D.P.R. 571/1982

- 1. «La restituzione delle cose sequestrate è disposta a favore di colui che le deteneva al momento dell'esecuzione del sequestro ovvero di chi provi di averne diritto e ne faccia istanza.*
- 2. Qualora sorga controversia circa il diritto alla restituzione l'autorità prevista dal primo comma dell'art. 18 della legge dispone la restituzione solo a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria.*
- 3. Qualora le cose vengano sottoposte a sequestro giudiziario colui che le aveva in custodia deve avvertirne immediatamente l'autorità di cui al secondo comma».*



# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO

## FONTI

### Articolo 15 D.P.R. 571/1982

- 1. «Quando il provvedimento che dispone la confisca divenga inoppugnabile, l'autorità di cui al primo comma dell'art. 18 della legge dispone con ordinanza l'alienazione o la distruzione delle cose confiscate da eseguirsi a cura dei soggetti indicati nei primi due commi del precedente art. 7, ai quali a tal fine viene inviata copia autentica dell'ordinanza.*
- 2. Le somme ricavate dalla vendita sono versate all'ufficio del registro e devolute all'erario.*
- 3. Quando siano state confiscate cose di interesse storico-artistico, librario o archivistico ovvero cose che hanno interesse scientifico o culturale l'autorità di cui al primo comma ne dà comunicazione rispettivamente, per le prime, al Ministero per i beni culturali e ambientali, e, per le seconde, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Ministro ed il Presidente del Consiglio dei Ministri possono disporre con decreto che le cose confiscate o talune di esse siano acquisite al patrimonio indisponibile dello Stato indicando gli uffici o gli enti competenti a provvedere alla custodia ed alla conservazione delle cose».*

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

## Articolo 15 D.P.R. 571/1982

4. *«Se il decreto non viene emesso entro novanta giorni dalla ricezione della comunicazione prevista dal comma precedente, l'autorità che l'ha inviata procede ai sensi del primo comma.*

5. *Qualora siano state confiscate somme di denaro, carte di credito, titoli al portatore o emessi o garantiti dallo Stato, ovvero valori di bollo, l'autorità di cui al primo comma ne dispone il deposito presso l'ufficio del registro e la devoluzione all'erario.*

6. *Qualora siano stati confiscati prodotti alimentari idonei al consumo umano o animale, l'autorità di cui al primo comma ne dispone la cessione gratuita a enti pubblici ovvero a enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità' civiche e solidaristiche e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività d'interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale nonchè attraverso forme di mutualità, compresi gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore, di cui al D.Lgs 117/2017»*

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

## Articolo 16 D.P.R. 571/1982

*1. «Se, decorsi sei mesi da quando il provvedimento che dispone la restituzione delle cose sequestrate è divenuto inoppugnabile, il soggetto a favore del quale è stata ordinata la restituzione delle cose sequestrate non provvede a ritirarle, i soggetti indicati nel secondo comma del precedente art. 13 ne informano l'autorità che ha disposto la restituzione, la quale ordina la vendita delle cose stesse a cura dei predetti soggetti.*

*2. Le somme ricavate dalla vendita, dedotte quelle relative alle spese di custodia e di conservazione successive al provvedimento di cui al comma precedente nonché quelle anteriori al provvedimento stesso, se dovute dall'interessato, sono versate su un libretto postale infruttifero intestato al soggetto a favore del quale è stata disposta la restituzione»*

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO

## FONTI

### Articolo 17 D.P.R. 571/1982

1. *«La vendita delle cose sequestrate o di quelle confiscate avviene ai sensi delle norme della contabilità di Stato ovvero, secondo la loro qualità nelle borse-valori.*
  
2. *Salvo quanto disposto nell'articolo precedente, la vendita delle cose sequestrate può essere disposta solo quando si tratti di cose che possono alterarsi, e le stesse non siano comprese tra quelle elencate nel penultimo comma dell'art. 20 della legge.*
  
3. *Se la vendita non ha luogo per mancanza di offerenti, può essere ordinata la distruzione delle cose sequestrate o di quelle confiscate.*
  
4. *Egualemente può essere ordinata la distruzione delle cose confiscate quando le stesse siano comprese tra quelle di cui al penultimo comma dell'art. 20 della legge, ovvero si tratti di cose sequestrate o confiscate.*
  
5. *Quando il capo dell'ufficio cui appartiene il pubblico ufficiale che ha eseguito il sequestro ovvero il soggetto indicato nel secondo comma del precedente art. 7 hanno motivo di ritenere che le cose sequestrate o confiscate possono essere pericolose per la salute pubblica, richiedono all'unità sanitaria locale competente per territorio di procedere ai necessari accertamenti e del risultato degli stessi informano senza ritardo l'autorità prevista dal primo comma dell'art. 18 della legge che, se del caso, impartisce le disposizioni opportune per la distruzione delle cose, e può all'uopo delegare l'autorità sanitaria competente per territorio ove le cose si trovano.»*

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI

## **Articolo 18 D.P.R. 571/1982**

*«Le disposizioni che precedono non si applicano quando competente a conoscere della violazione amministrativa sia il giudice penale ai sensi dell'art. 24 della legge. In tal caso, salvo quanto diversamente stabilito dalla legge, si osservano per il sequestro e la confisca le norme del codice di procedura penale».*

## **Articolo 19 D.P.R. 571/1982**

*«È fatto salvo quanto diversamente previsto in materia di sequestro o di confisca da disposizioni di legge vigenti».*

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI REGIONALI

## **Articolo 27 L.R. 1/2012 – Organi e agenti accertatori**

- 1. «Ciascuno degli enti di cui all'art. 26 individua, secondo i principi del proprio ordinamento, l'organo o il responsabile della struttura organizzativa abilitato ad effettuare gli accertamenti e a svolgere le attività di cui agli artt. 13, 14, 15, 17 e 18 della L. 689/1981 (Modifiche al sistema penale).*
- 2. I soggetti abilitati ai sensi del comma 1 devono essere forniti di apposito documento che ne attesti l'abilitazione all'espletamento dei compiti loro attribuiti; la Giunta Regionale può predisporre un documento-tipo».*

## SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI REGIONALI

### **Articolo 28 L.R. 1/2012 – Contenuti del processo verbale di accertamento**

*1. «Ai fini dell'accertamento di cui all'art. 13 L. 689/1981, deve essere redatto processo verbale d'accertamento, che deve contenere:*

***a) l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di accertamento;***

***b) le generalità e la qualifica del verbalizzante;***

***c) le generalità del trasgressore, se identificato, ovvero, quando sia possibile – nell'ipotesi in cui il trasgressore sia minore di anni 18 o incapace di intendere e di volere e lo stato di incapacità non derivi da sua colpa o sia stato da lui preordinato - le generalità di chi è tenuto alla sorveglianza;***

***d) la descrizione sommaria del fatto costituente la violazione con l'indicazione delle circostanze di tempo e di luogo e degli eventuali mezzi impiegati dal trasgressore;***

***e) l'indicazione delle norme che si ritengono violate;***

## SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI REGIONALI

### **Articolo 28 L.R. 1/2012 – Contenuti del processo verbale di accertamento**

*g) l'indicazione dell'ente o dell'organo dal quale il trasgressore ha facoltà di essere sentito o al quale può presentare scritti difensivi e documenti ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 2, della L. 689/1981;*

*h) la menzione della facoltà di pagamento in misura ridotta, con la precisazione del relativo importo, dell'ente a favore del quale il pagamento va effettuato e delle modalità relative;*

***i) l'eventuale dichiarazione resa dal trasgressore;***

***j) la sottoscrizione del verbalizzante.***

*2. In calce al processo verbale vengono indicate le generalità di eventuali persone in grado di testimoniare sui fatti costituenti la trasgressione.*

*3. Il processo verbale di accertamento è redatto in triplice copia delle quali una è rilasciata al trasgressore, una inviata all'ufficio, comando o ente da cui dipende il verbalizzante ed una trasmessa all'ente individuato a norma dell'articolo 26».*

## SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI REGIONALI

### **Articolo 30 L.R. 1/2012 – Sequestro e confisca**

- 1. «Nelle ipotesi di sequestro di cui all'art. 13 L. 689/1981, il soggetto accertatore redige apposito separato verbale che dovrà contenere le indicazioni di cui all'art. 28 comma 1 lett. a), b), c), i) e j), nonché la descrizione delle cose sequestrate; in tal caso si applica il comma 3 del medesimo articolo 28.*
- 2. Le cose sequestrate, se mobili, vengono trasportate presso gli uffici dell'ente dal quale l'accertatore dipende e conservate secondo le modalità disposte in relazione alla loro qualità, quantità e natura, nonché ad eventuali specifiche esigenze di mantenimento.*
- 3. Nel corso della custodia conseguente al sequestro, l'ente cui spetta l'irrogazione della sanzione, anche su richiesta del depositario, dispone l'eventuale alienazione o distruzione delle cose deperibili, deteriorabili o nocive, con provvedimenti comunicati al soggetto presso il quale fu eseguito il sequestro, ed eventualmente al proprietario, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con altra idonea modalità, anche telematica.*
- 4. In caso di alienazione viene sottoposta a sequestro la somma ricavata*

## SEQUESTRO AMMINISTRATIVO FONTI REGIONALI

### Articolo 30 L.R. 1/2012 – Sequestro e confisca

*5. Si procede senza alcun avviso alla alienazione o distruzione delle cose sequestrate decorsi sessanta giorni dalla data del provvedimento che definisce il procedimento sanzionatorio.*

*6. Nei casi di confisca, qualora si tratti di somme di denaro o altri valori numerari, la devoluzione avviene a favore dell'ente competente ad irrogare la sanzione; qualora si tratti di cose fungibili se ne dispone la vendita all'incanto con devoluzione del ricavato; qualora si tratti di cose infungibili, se ne dispone la destinazione a musei, istituti o uffici pubblici o scolastici, locali di uso pubblico o di pubblica frequentazione.*

*7. In tutti i casi in cui sia prevista la confisca obbligatoria ai sensi dell'art. 20 commi 3 e 4 L. 689/1981, il soggetto accertatore è tenuto a procedere al sequestro cautelare con l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi precedenti»*

## LA CONFISCA

Etimologicamente il termine “**confisca**” deriva dal latino “**cum**” e “**fiscus**” e *indica l’atto con cui si realizza il passaggio di un bene dal privato alle casse dello Stato.*

**Ciò che si vuole evitare, o meglio prevenire, attraverso l’applicazione della confisca, è che il bene, se lasciato nella disponibilità del soggetto che ha commesso l’illecito, costituisca un incentivo alla commissione di ulteriori illeciti.**

Del resto, questa è la concezione di pericolosità intesa dal legislatore del ’30 così come si desume dalla Relazione al codice secondo la quale l’istituto in esame tende alla “*eliminazione di cose che, provenendo da fatti illeciti, mantengono viva l’idea e l’attrattiva dell’illecito stesso*” .

## SEQUESTRO AMMINISTRATIVO

**DISSEQUESTRO DI INIZIATIVA DELL'AUTORITA' COMPETENTE**

**DISSEQUESTRO A SEGUITO DI OPPOSIZIONE**

**AUTORIZZAZIONE ALLA PROVVISORIA RIMOZIONE DEI SIGILLI**





## SEQUESTRO AMMINISTRATIVO COSA E'

*È un provvedimento **ablatorio di natura cautelare** che rientra nella categoria degli **ordini** e che incide riduttivamente sui diritti dei destinatari comportandone una compressione, e mirante a salvaguardare la collettività dai rischi della pericolosità del bene o il bene stesso (rifiutii) in via preventiva.*

*Ha una finalità **cautelare** perché finalizzato alla **confisca**. Infatti, attraverso la misura ablatoria, si inibisce – **in urgenza** – la pericolosità di un bene (che sia stato strumento o risultato di un illecito amministrativo) e che – nelle more della confisca– il proprietario possa utilizzarlo o disperderlo.*

Tale sequestro, a differenza di quello di natura penale, **non necessita di successiva convalida** da parte dell'Autorità competente, ma deve essere annotato soltanto su un **apposito registro dei sequestri amministrativi**



## SEQUESTRO AMMINISTRATIVO

### Quando sequestro?

L'art. 13 della legge 689/81 stabilisce che il personale ispettivo può procedere al sequestro cautelare delle cose che possono formare oggetto di confisca amministrativa, **nei modi e nei limiti con cui il Codice di procedura penale** consente il sequestro alla polizia giudiziaria.

Il sequestro **ha natura cautelare**, nel senso che esso è finalizzato a garantire la **conservazione delle cose** la cui esistenza sia necessaria per rendere possibile in futuro l'efficacia del provvedimento di confisca.

Ma nella funzione cautelare non rientra esclusivamente tale necessità conservativa, bensì anche la necessità di **interrompere il conseguimento del profitto da parte del trasgressore** che, in assenza del sequestro, continuerebbe **a godere del frutto della sua condotta illecita**.

Il sequestro si pone innanzitutto come provvedimento **di ripristino della legalità** e poi come **atto strumentale alla futura confisca obbligatoria**.

**L'esecuzione del sequestro** può avvenire con l'**apprensione** materiale della cosa da acquisire o con l'affidamento in **custodia di questa allo stesso trasgressore oppure a diverso custode**.

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO

## Tipologie di sequestro

### Sequestro obbligatorio

➤ le cose che sono il **prodotto della violazione**, nonché a quelle la cui fabbricazione, uso, porto, detenzione o alienazione costituiscano violazione amministrativa.

### Sequestro facoltativo

➤ le cose che servono o furono destinate a commettere la violazione

### ATTENZIONE !

Qualora l'interessato dovesse asserire che le cose **appartengono a terze persone**, queste potranno, comunque, **cadere in sequestro, nell'immediatezza dell'accertamento**.

Non va dimenticato, infatti, che si verte in tema di misura cautelare reale e il requisito dell'urgenza **non consente di rimandare l'atto**, in presenza degli altri presupposti di legge.

Tanto ciò è vero che vi è l'obbligo di annotare le cose sequestrate in apposito registro, con indicazione delle generalità del trasgressore, ma **anche di eventuali altre persone a cui esse appartengono** (art. 9, comma 1 del d.p.r. n. 571/1982).

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO

Primo passo: **il verbale di accertamento**

Il Verbale di accertamento della violazione amministrativa è un atto scritto a struttura semplificata. In pratica viene fotografata la situazione oggetto dell'atto ispettivo a cui abbiamo assistito.

Quanto indicato nel verbale fa fede fino a querela di falso per fatti attestati o compiuti. Tutto ciò che non viene verbalizzato non può essere usato

## Atto pubblico (art. 2699 Cod. civ.)

L'atto pubblico è il documento redatto da un Pubblico Ufficiale che sia autorizzato ad attribuirgli pubblica fede nel luogo ove l'atto viene formato con le speciali formalità stabilite dalla legge

## Atto a fede privilegiata (art. 2700 c.c.)

... a cui viene sancito appunto il riconoscimento della fede privilegiata di tutti quei fatti e circostanze che siano **attestate**, fino a ricomprendere anche la veridicità delle **dichiarazioni rese da terze parti** eventualmente raccolte e consacrate nell'atto di constatazione.

**La nozione penalistica di atto pubblico è più ampia di quella civilistica** comprendendo, oltre ai documenti contemplati dall'art. 2699 Cod. civ., tutti quelli formati da un pubblico ufficiale o da un pubblico impiegato e compilati per uno scopo di *diritto pubblico*, al fine di comprovare un fatto giuridico o di attestare fatti da lui compiuti o avvenuti in sua presenza ed aventi rilevanza giuridica (Cass. 17-7-1990, n. 10414).

# SEQUESTRO AMMINISTRATIVO

Primo passo: **il verbale di accertamento**

## **Il Verbale deve essere leggibile per garantire il diritto di difesa**

Tale atto deve riportare una **chiara esposizione delle violazioni rilevate** e quindi delle **ragioni** che hanno motivato/determinato l'applicazione delle sanzioni, l'entità delle stesse, i termini e le modalità di estinzione delle sanzioni comminate tramite il pagamento in misura ridotta (art. 16 Legge 689/81). Fondamentale è, altresì, l'indicazione degli strumenti di difesa amministrativa o giudiziaria che è possibile attivare.

Quanto alla formalizzazione del relativo atto, gli operanti dovranno redigere un apposito verbale **Il fatto deve essere esposto, così come accaduto sotto la percezione degli accertatori.**

Ai sensi dell'art. 4, d.p.r. n. 571/82, il verbale deve essere immediatamente consegnato alla persona presso la quale le cose sono state sequestrate così **garantendo il diritto di difesa del soggetto passivo**

In alcuni frangenti, errori commessi nelle fasi di accertamento, contestazione e di notifica possono vanificare, con l'**archiviazione**, il lungo lavoro svolto, facendo venir meno uno degli obiettivi principali della depenalizzazione, ovvero quello di una maggior tempestività ed effettività del diritto punitivo amministrativo



## **Art. 349 c.p. – VIOLAZIONE DEI SIGILLI**

*1. «Chiunque viola i sigilli, per disposizione della legge o per ordine dell'Autorità apposti al fine di assicurare la conservazione o la identità di una cosa è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 103 euro a 1.032 euro.*

*2. Se il colpevole è colui che ha in custodia la cosa, la pena è della reclusione da tre a cinque anni e della multa da 309 euro a 3.098 euro»*

# LE RESPONSABILITA' OMISSIVE IN CAPO AL PERSONALE ISPETTIVO

- **Art. 361 c.p. (OMESSA DENUNCIA DI REATO DA PARTE DEL PUBBLICO UFFICIALE)**

*«Il pubblico ufficiale, il quale omette o ritarda di denunciare all'autorità giudiziaria, o ad un'altra autorità che a quella abbia obbligo di riferirne, un reato di cui ha avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni, è punito con la multa da euro 30 a euro 516.*

*La pena è della reclusione fino ad un anno, se il colpevole è un ufficiale o un agente di polizia giudiziaria, che ha avuto comunque notizia di un reato del quale doveva fare rapporto.*

*Le disposizioni precedenti non si applicano se si tratta di delitto punibile a querela della persona offesa».*

**(ALERT: trattasi di delitto, richiede l'elemento soggettivo del «dolo»)**

# LE RESPONSABILITA' OMISSIVE IN CAPO AL PERSONALE ISPETTIVO

---



Peraltro ....

## Art. 40 comma 2 c.p. (Rapporto di causalità)

*«Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo».*

# LE RESPONSABILITA' OMISSIVE IN CAPO AL PERSONALE ISPETTIVO

## RESPONSABILITÀ DERIVANTI DALLA QUALIFICA DI PUBBLICO UFFICIALE

*«Tra i compiti fondamentali posti in capo alle regioni (e alle province), secondo quanto previsto dal d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 196, rientra la predisposizione dei piani regionali di gestione dei rifiuti, con esercizio, tra le altre, di funzioni attinenti al controllo periodico su tutte le attività di gestione, intermediazione e commercio dei rifiuti predetti, compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni in materia. Per l'esercizio delle funzioni "de quibus" le regioni e le province si avvalgono del supporto dell'Arpa. Il funzionario Arpa, in quanto pubblico ufficiale preposto a tale controllo e vigilanza ambientale, che venga a conoscenza della esistenza di rifiuti interrati e partecipi alle operazioni di rimozione, assume una posizione di garanzia in relazione alle sue condotte omissive».....*

# LE RESPONSABILITA' OMISSIVE IN CAPO AL PERSONALE ISPETTIVO

---

## RESPONSABILITÀ DERIVANTI DALLA QUALIFICA DI PUBBLICO UFFICIALE

*«I funzionari dell'Arpa, preposti al controllo e alla vigilanza ambientale, sono titolari di una posizione di garanzia in relazione all'impedimento dei reati commessi dai terzi e, pertanto, qualora, venuti a conoscenza dell'effettuazione irregolare di operazioni di gestione di rifiuti, omettano di intervenire, sono responsabili ex art. 40, 2 comma, c.p. dell'illecito smaltimento del rifiuto» ....*

# LE RESPONSABILITA' OMISSIVE IN CAPO AL PERSONALE ISPETTIVO

## RESPONSABILITÀ DERIVANTI DALLA QUALIFICA DI PUBBLICO UFFICIALE

*«Risponde del reato di illecita gestione dei rifiuti, ove ometta il controllo delle operazioni di smaltimento, il funzionario dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente notiziato dell'esistenza di rifiuti interrati, perchè così assume, nella veste di coadiuvante per legge le Regioni e le Province nelle funzioni di controllo sulle attività di gestione, intermediazione e commercio degli stessi, una posizione di garanzia».*

**(Cass. Pen., Sez. III, 15.12.2010 n. 3634) relativa a funzionari ARPA i quali, consapevoli della esistenza dei rifiuti ospedalieri sul sito da bonificare,, non procedevano ad alcun controllo sostanziale sulle operazioni di rimozione e smaltimento del rifiuto, di tal che non impedivano che lo stesso fosse gestito come semplice terra, consentendone il conferimento con il codice errato in discarica non autorizzata**



## LA NUOVA REGOLAMENTAZIONE DEI CONTROLLI

---

IL D.LGS 103/2024

# LA NUOVA REGOLAMENTAZIONE DEI CONTROLLI

---

## Articolo 1

### Ambito di applicazione e definizioni

1. *«Le disposizioni del presente decreto si applicano ai controlli amministrativi sulle attività economiche svolti dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165». OMISSIS*

**UNICHE ECCEZIONI: CONTROLLI FISCALI, ANTIMAFIA, SICUREZZA E DIFESA NAZIONALE**

# LA NUOVA REGOLAMENTAZIONE DEI CONTROLLI

---

DATA L'IMPORTANZA DI TALE NORMATIVA ESAMINIAMO NEL DETTAGLIO  
IL TESTO DEL D.LGS 103/24



# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

---

- **IN CASO DI DUBBI:**

- [d.corbella@arpalombardia.it](mailto:d.corbella@arpalombardia.it)

